

Il 2 agosto prenderà avvio in Val Calanca la quarta edizione del festival Demenga

Suoni della natura

L'acqua, gli animali e persino la pietra con il 'littofono', strumento realizzato dall'argovese Arthur Schneider: il festival Demenga, spiega Dante Peduzzi, vuole riscoprire il linguaggio della natura attraverso la musica

di Ivo Silvestro

La natura è sovente musa ispiratrice di artisti e musicisti. Il festival Demenga - dal 2 al 9 agosto in Val Calanca - capovolge questa relazione: «L'idea è andare a riscoprire, tramite la musica, il linguaggio della natura, se vogliamo a vedere il contenuto filosofico della storia» spiega Dante Peduzzi, presidente del comitato organizzatore.

«Quando - prosegue Peduzzi - abbiamo discusso il programma con la direttrice artistica, la musicista Annina Demenga, abbiamo pensato proprio a come sottolineare, con la musica, le particolarità del paesaggio, delle montagne». Un modo per caratterizzare il festival, giunto alla quarta edizione e che, spiega Peduzzi, si è ritagliato l'immagine di un festival particolare, proprio perché è ambientato in una valle periferica, lontana dai centri che di solito ospitano simili manifestazioni.

Tornando al rapporto tra musica e natura, alcuni dei concerti del festival sono "intitolati" a un fenomeno natura-

le. Quello d'apertura, sabato 2 agosto nella chiesa del paese di Santa Maria, avrà come tema l'acqua, con il 'Quartetto delle rane' di Haydn, la prima sonata per violino e orchestra di Brahms, costruita sul motivo del 'Regenlied' ("canzone della pioggia"), e il quintetto 'La trota' di Schubert.

Il rapporto tra natura e musica raggiunge il suo apice con il secondo concerto, in programma domenica 3 agosto alle 18 nelle Cave di Gneiss Alfredo Polti ad Arvigo. La "Pietra" che dà il titolo al concerto non riguarda infatti solo la musica, ma anche la strumentazione: a dialogare con flauti e violoncello si troverà un littofono, uno «strumento fatto con lastre di pietra di diverse regioni della svizzera - spiega Peduzzi -, levigate e tagliate in modo tale da suonare con i toni e mezzitoni... come uno xilofono, ma fatto con la pietra». Realizzato dal turgovese Arthur Schneider, questo strumento, prosegue Peduzzi, «crea come dei suoni ancestrali», non a caso il titolo completo del concerto è "I suoni primordiali della musica".

Se il littofono è uno strumento moderno - per quanto ispirato dall'antichissima tradizione di produrre suoni con le pietre -, l'armonica a calici è uno strumento classico oggi scomparso: inventato da Benjamin Franklin nel Settecento, è stato usato da Mozart per alcune composizioni che saranno proposte martedì 5 agosto alle 20.30 a Rossa. Da segnalare che uno degli artisti che si



Gli elementi della natura ispirano la musica. Nella foto piccola, Dante Peduzzi del comitato organizzatore

esibirà quella sera è il celebre compositore e direttore d'orchestra Heinz Holliger, qui come "semplice" oboista. Al festival partecipano, il 4 agosto a Castaneda, anche gli allievi della Scuola di musica del Moesano, tra cui il giovane (13 anni) arpista Elijah Creanga. «Sempre con l'idea di mettere in comunica-

zione il territorio, rappresentato qui dai giovani, con la musica» spiega Peduzzi. Completano il programma il concerto di mercoledì 6 agosto ad Augio, dedicato all'aria, quello del 7 agosto con composizioni "animalesche" come 'Il carnevale degli animali' di Saint-Saëns e, sabato 9 agosto, il concerto di chiusura

con musiche di Johannes Brahms e Antonin Dvorak. Non solo musica, nel programma di festival Demenga: l'esplorazione della natura avverrà anche con mostre e escursioni. Programma completo su www.lacascata.ch/it/festival. Biglietti in vendita su ticketino.ch.